# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — MARTEDI' 29 AGOSTO — NUM. 201

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **3301** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo primo della legge 3 giugno 1874, n. 1952 (Serie 2ª);

Visto l'art. 17 del regolamento approvato col R. decreto del 19 novembre 1874, n. 2248 (Serie 2ª), per l'applicazione della legge precitata;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Udito il parere del Consiglio di Stato e sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'intendente di finanza potrà autorizzare temporariamente le piccole fabbriche a distillare il vino senza l'obbligo di munire l'apparato distillatore del recipiente graduato di raccolta prescritto dall'articolo 17 del regolamento 19 novembre 1874, n. 2248.

Art. 2. Tale autorizzazione non potrà accordarsi se non che ai distillatori i quali ne facciano domanda per iscritto, sottomettendosi alle condizioni seguenti:

1° Di determinare la quantità di vino che intendono distillare, obbligandosi, iniziato il lavoro, di continuarlo senza interruzione finchè il vino sia tutto distillato;

2° Di assoggettarsi, durante la distillazione, alla diretta vigilanza degli agenti finanziari;

3° Di raccogliere tutto l'alcool, prodotto nel periodo di lavorazione dichiarato, in recipienti previamente identificati e misurati dagli agenti della Finanza;

4° Di astenersi dall'estrarre da tali recipienti e dal locale di fabbrica qualsiasi quantità di alcool prima che sia ultimata la lavorazione dichiarata ed eseguito l'accertamento, per parte della Finanza, della quantità e grado di forza dell'alcool prodotto.

Art. 3. L'autorizzazione di cui nei precedenti articoli s'intenderà revocata in caso di contravvenzione, e ciò senza pregiudizio delle multe incorse a termini della legge vigente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 agosto 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Con decreti** *Ministeriali del* 28 *luglio* 1876 *è assegnato lo stipendio di lire* 1000 *ai funzionari infradescritti con decorrenza dal* 1° *agosto* 1876:

Cattaneo Gaetano, vicecancelliere della pretura di Milano 7°;
Orsatti Giacomo, id. di Castiglione del [illegible];
Caruso Pasquale, vicecancelliere aggiun[illegible] del tribunale civile e c[illegible]zionale di Napoli;
Fat[illegible]ennaro, vicecanc. della 2ª pretura urbana di Napoli;
Di [illegible]iello, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile [illegible]ale di Napoli;
To[illegible]ncenzo, id. di Benevento;
Tor[illegible]vanni, vicecancelliere della pretura di Padova 2°;
C[illegible]ostino, id. di Pachino;
P[illegible]uigi, id. di Calabritto;
[illegible]eppe, id. di Sciacca;
Azzar[illegible]onso, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Sciacca;
Incandela Angelo, vicecancelliere della pretura di Mazzarino;
Lacchini Luigi, id. di Forlì;
Zoni Pietro, id. di Loiano;
Atti Abdon, id. di Codigoro;
Papis Francesco, id. di Candia Lomellina;
D'Alessandris Marcello, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Novi Ligure;

Zimei Luigi, vicecancelliere della pretura di Trasacco;
Serra Zanetti Achille, id. di Faenza;
Zanella Giorgio, id. di Bellano;
Valentini Gaetano, id. di Bazzano;
Caniglia Domenico, id. di Orsogna;
Giaquinto Alfonso, id. di Barile;
Sortino Gerolamo, id. di Terranova di Sicilia;
Mariani Giovanni, id. di Notaresco;
Contri Tullio, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Montepulciano;
Tallin Ferdinando, vicecancelliere della pretura di Codroipo;
Nicoletto Giovanni, id. di Pordenone;
Bosco Alessandro, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Cosenza;
Pistoni Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Cotrone;
Parise Vincenzo, id. di Oppido Mamertina;
Mete Pasquale, id. di Catanzaro;
Arcangeli Tancredi, id. di Sarnico;
Bettinetti Napoleone, id. di Ponte S. Pietro;
Bolognini Giovanni, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Bergamo;
Corà Attilio, vicecancelliere della pretura di Verona 1°;
Marchiano Giovanni, id. di Cassano al Jonio;
Fiori Tito, id. di Palena;
Vargas Maciucca Gaetano, id. di S. Giorgio sotto Taranto;
Cataldi Donato, id. di Campi Salentino;
Epifania Michele, id. di Bari;
Gobbi Giovanni, id. di Sacile;
Salamitto Pietro, id. urbana di Milano;
Salatta Luigi, vicecancelliere della pretura di San Nicandro Garganico;
Vergata Paolo, id. di Militello;
Minoia Edoardo, id. di S. Angelo Lodigiano;
Bonturini Antonio, id. urbana di Venezia;
Verrini Pasquale, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Palmi;
Viscardi Luigi, id. di Brescia;
Cabras Enrico, vicecancelliere della pretura di S. Gavino Morreale;
Mereu Giuseppe, id. di Nuraminis;
Borsetti Bartolomeo, id. di Verdello;
Ravagli Luigi, vicecancelliere aggiunto del tribunale di Grosseto;
Binda Paolo, vicecancelliere della pretura di Cremona 1°;
Fiori Luigi, id. di Brescia 2°;
Zenoni Zenone, id. di Gandino;
Ravasengo Luigi, id. di Feltre;
Pettine Francesco, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Belluno;
Zumpani Vincenzo, vicecancelliere della pretura di Montecalvario in Napoli;
Fumagalli Antero, id. di Lecco;
Foresti Gerolamo, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Brescia;
Petrelli Francesco, vicecancelliere della pretura di Bitonto;
Buzano Camillo, id. di Venezia 1°;
Devaristo Andrea, id. di Cuneo;
Tarello Giovanni, id. di Biella;
Pupa Antonino, id. di Sinopoli;
Bertelli Francesco, id. di Ospitaletto;
Anderloni Gaetano, id. di Brescia 3°;
Cresio Andrea, id. di Cesana Torinese;
Ruffolo Michele, id. di Belvedere Marittimo;
Rizzo Giuseppe, id. di Monterosso Calabro;
Joallin Edoardo, id. di Campagna;
Montanari Maurizio, id. di Alba;
Vitale Camillo, id. di Roma 2°;
Stanziani Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Vinchiaturo, attualmente in aspettativa;
Di Benedetto Pasquale, vicecancelliere della pretura di Lacedonia;
De Cassan Marco, id. di Treviso 1°;
De Pascale Salvatore, id. di Genzano (Potenza);
Vitale Giuseppe, id. di Acerra;
Bisaccia Raffaele, id. di Montella;
Loffredo Francesco, id. di Benevento;
Pappadia Carlo, id. di Castellammare di Stabia;
Del Cioppo Eugenio, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Benevento;
Carta Battista, vicecancelliere della pretura di Ghilarza, attualmente in aspettativa;
Stariti Paolo, sostituto segretario aggiunto di procura generale nella Corte d'appello di Napoli;
Lutzu Sotgiu Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Siniscola;
Pisano Oreste, id. di Ittiri;
Personè Domenico, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Lecce;
Santemarroni Luigi, vicecancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini;
Ringler Giovanni, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Verona;
Fedi Ermanno, vicecancelliere della pretura urbana di Firenze;
Gatto Francesco, id. di Polistina;
Migiani Ferdinando, id. di Ugento;
Casoni Giuseppe, id. di Traetto;
Mongarello Giuseppe, id. di Torino (Borgonuovo);
Gambardella Vincenzo, id. di Aquila;
Siebaldi Cesare, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Torino;
Vasolin Cesare, vicecancelliere della pretura di Vicenza 1°;
Fiorenza Pasquale, id. di Chiaravalle Centrale;
Matteoli Giulio, id. di Roma 3°;
Agnisetta Pietro, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Cuneo;
Marelli Elia, id. di Varese;
Fumagalli Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Codogno;
Battistelli Ermanno, id. di Lugo;
Caligari Nicola, id. di Cesena 1°;
Zaffagnini Pietro, id. id Castel San Pietro;
Zambonella Pietro, id. di Lugo;
Scompigli Giustiniano, id. di Cesena 2°;
Vaccari Giovanni, id. di Copparo;
Fornari Francesco, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Urbino;
Valentini Luigi, vicecancelliere della pretura di Fabriano;
Bertolini Gerolamo, id. di Sommatino;
Sala Vincenzo, vicecancelliere della pretura urbana di Palermo;
Marzo Majo Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Mazara del Vallo;
Parisotto Antonio, id. di Pordenone;
D'Errico Francesco, id. di Napoli, S. Giuseppe;
Verri Giacinto, id. di Acqui;
Comello Evasio, id. d'Ottiglio;
Parise Silverio, id. di Napoli, Pendino;
De Pluri Ferdinando, id. di Pieve di Cadore;
Rutta Giuseppe, id. di Vimercate;
Calvelli Orazio, id. di Ascoli Piceno;
Frati Mariano, id. di Ripatransone;
Montecchi Tito, id. di Siena 1°;
Peroni Antonio, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Brescia;

Gasperini Raffaele, vicecancelliere della pretura di S. Casciano in Val di Pesa;
Stivoli Giuseppe, id. di Monte S. Savino;
Costantini Emidio, id. di Atri;
Lavalle Luigi, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Chieti;
Rosapace Modestino, vicecancelliere della pretura di Montemiletto;
Sabini Saverio, id. di Altamura;
Caruso Luigi, id. di Amantea;
Pandiani Giuseppe, id. di Fivizzano;
Liberati Diomede, id. di Roma 5°;
Tognolini Antonio, id. di Amelia;
Piselli Ottavio, id. di Sogliano al Rubicone;
Florentino Vincenzo, id. di Procida;
Matera Pietro, id. di Castellammare del Golfo;
Lanza Attisano Giovanni, id. di Carini;
Capriotti Cesare, sostituto segretario aggiunto di procura generale nella Corte di appello di Ancona;
Migaldi Pasquale, vicecancelliere della pretura di Verbicaro;
Leporace Francesco, id. di S. Marco Argentano;
Chappuis Clemente, id. di Aosta;
Mazzarocchi Fedele, id. di Siena 1°;
Scarpettini Oreste, id. di Prato (Campagna);
Tortoli Guglielmo, id. di Pontassieve;
Imbimbo Francesco, id. di Boscotrecase;
Pagnoni Giovanni, id. di Rovato;
Gentile Tommaso, id. di Brienza;
Boggiani Giulio, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Viterbo;
Nittoli Giovanni, vicecancelliere della pretura di Napoli, Mercato;
Lolli Giuseppe, id. di Gioja de' Marsi;
Caiano Enrico, id. di Giulianova;
Besozzi Ferdinando, id. di Arcisate;
Benassi Teodoro, id. di Mirandola;
Zino Riccardo, id. di Vignola;
Austri Fabio, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Piacenza;
Squassi Felice, vicecancelliere della pretura di Pavia 1°.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

***Concorso alla cattedra di diritto civile vacante nella Regia Università di Napoli.***

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina del professore ordinario alla cattedra di diritto civile vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 25 agosto 1876.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
P. Padoa.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

***Concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di letteratura latina vacante nella R. Università di Palermo.***

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 25 agosto 1876.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
P. Padoa.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

***Concorso alla cattedra di diritto civile nella Regia Università di Roma.***

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina del professore ordinario alla cattedra di diritto civile vacante nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 25 agosto 1876.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
P. Padoa.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

***Concorso alla cattedra di diritto e procedura penale vacante nella Regia Università di Siena.***

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina del professore ordinario alla cattedra di diritto e procedura penale nella R. Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, sulla quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 25 agosto 1876.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
P. Padoa.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0/0 | 557690 | Abbini Fiore Elvira fu Moise, vedova di Sessi Sabatino, domiciliata in Pisa . . . . . . . . . . . . L. | 3500 » | Firenze |
| » | 569013 | Chiesa di San Donato in Genova (Con avvertenza) . . . » | 100 » | » |
| » | 569014 | Prevosto *pro tempore* della Chiesa di San Donato in Genova (Vincolata) . . . . . . . . . . . . » | 100 » | » |
| » | 567825 | Aventi diritto alla eredità del defunto Contaldo Carmine fu Diego . . . . . . . . . . . . » | 35 » | » |
| » | 17308 | Ricchiardi Marianna di Lorenzo, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . . . . . . . . . » | 400 » | » |
| » | 17598 | Chiesa Arcipretale di Poggiolo del Comune d'Imola (Bologna) (Con avvertenza di affrancazione . . . . . . . » | 5 » | » |
| » | 109372 | Chiesa Arcipretale di S. Clemente di Poggiolo del Comune d'Imola (Bologna) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . » | 5 » | » |
| » | 9932 Assegno provv. | Cappellania Costa Herrera in Sant'Andrea della Valle in Roma (Con annotazione) . . . . . . . . . » | 1 57 | » |
| » | 103673 Solo Certificato di proprietà | Stellati Francesco di Paola fu Michele, domiciliato in Napoli » L'usufrutto della presente rendita spetta al sacerdote Giuseppe Stellati fu Vincenzo, vita sua durante. | 25 » | » |
| » | 564725 | Sorrentino Giulia fu Lodovico, moglie di Carrano Giuseppe di Antonio, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . » | 200 » | » |
| » | 554470 | Giorgieri Tommaso del fu Giovanni, domiciliato a Lucca . » | 130 » | » |
| » | 48039 | Cappellanie Fonseca (Con annotazione) . . . . . » | 855 » | » |
| » | 48040 | Cappellania Fonseca in S. Maria Maggiore (Con annotazione) » | 35 » | » |
| » | 48041 | Detta (Con annotazione) . . . . . . » | 35 » | » |
| » | 48042 | Detta (Con annotazione) . » | 45 » | » |
| » | 48043 | Detta (Con annotazione) . . » | 45 » | » |
| » | 48044 | Detta (Con annotazione) . . . » | 40 » | » |
| » | 48045 | Cappellania Fonseca (Con annotazione) . . . . . . » | 200 » | » |
| » | 48046 | Cappellania Fonseca in S. Maria Maggiore in Roma (Con annotazione) . . . . . . . . . . . . » | 40 » | » |
| » | 48047 | Detta (Con annotazione) . . . . . . . . . » | 35 » | » |
| » | 51063 | Cappellania Fonseca nella Basilica Liberiana in Roma (Con avvertenza) . . . . . . . . . . . . » | 355 » | » |
| » | 66652 | Cappellania Fonseca in S. Maria Maggiore in Roma (Con annotazione) . . . . . . . . . . . . » | 25 | » |
| » | 83120 | Detta (Con avvertenza) . . . » | 105 » | » |
| » | 84100 | Detta (Con avvertenza) . . » | 35 » | » |
| » | 95062 | Detta (Con avvertenza) » | 35 » | » |

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0[0 | 46972 | Cadringher Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Traona, provincia di Sondrio (Annotata d'ipoteca) . . . . . L. | 25 » | Milano |
| » | 29316 Solo Certificato di proprietà | Beneficio laicale di S. Bartolommeo in Gaeta . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Francesco Gattola attuale beneficato. | 60 » | Napoli |
| » | 121038 | Fuscò Giuseppe fu Biagio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . » | 130 » | » |
| » | 109307 | Contaldo Carmine fu Diego, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . » | 45 » | » |
| » | 154298 | Siniscalchi Concetta di Gennaro, nubile, domiciliata in Napoli » | 85 » | » |
| » | 154299 | Siniscalchi Annunziata di Gennaro, nubile, domiciliata in Napoli » | 85 » | » |
| » | 154300 | Siniscalchi Rosa di Gennaro, nubile, domiciliata in Napoli . » | 30 » | » |
| » | 156755 | Chiesa parrocchiale di S. Niccola Magno nel comune di S. Maria a Vico, rappresentata dal parroco *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . . . . . » | 15 » | » |
| » | 79660 | Di Fazio Giuseppe di Fiorenzo, domiciliato in Napoli . » | 20 » | » |
| » | 24582 Assegno provv. | Detto . . . . . . . » | 1 25 | » |
| » | 39915 Solo Certificato di proprietà | Monastero dei Padri Carmelitani Scalzi sopra i Regi Studi per la Cappellania istituita dal sig. Ferdinando Sanfelice nella Chiesa di S. Teresa agli Studi per la proprietà, ed il Padre Odoardo da Santa Pulcheria per l'usufrutto, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo) . . . . . . . . . » | 405 » | » |
| » | 66922 Solo Certificato di proprietà | Monastero dei Padri Carmelitani Scalzi sopra i Regi Studi per la Cappellania istituita dal sig. Ferdinando Sanfelice nella Chiesa di S. Teresa agli Studi per la proprietà (Annotata di vincolo) » L'usufrutto di detta rendita spetta al Padre Odoardo da Santa Pulcheria, domiciliato in Napoli. | 5 » | » |
| » | 152675 | Testa Agostino di Gaetano, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . . . . . . . . . » | 25 » | » |
| » | 152756 | Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . » | 35 » | » |
| » | 152786 | Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . » | 65 » | » |
| » | 29161 Solo Certificato d'usufrutto | Mori Giovanni Battista fu Cesare, minore sotto l'amministrazione di Antonietta Ferraro madre e tutrice, domiciliata in Napoli » L'usufrutto della suddetta rendita spetta alla signora Antonia Ferraro. | 5 » | » |
| » | 141479 | Vollero Raffaele fu Luigi, domiciliato in Napoli . . . . » | 100 » | » |
| » | 11681 | Tummolo Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo . . . . . . . . . . » | 170 » | » |
| » | 129322 | Seminario di Policastro, rappresentato dall'Economo generale *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancamento) . . . . » | 210 » | » |
| » | 33984 | Beneficio di S. Demetrio e Bonifacio, e per esso il titolare sacerdote D. Michele Parlati, domiciliato in Napoli (Con annotazione) | 115 » | » |
| » | 76369 | Detto (Con annotazione) . . . . . . . . . » | 5 » | » |
| » | 6931 Assegno provv. | Conservatorio dei figli maschi dispersi sotto il titolo del Buon Pastore, compresa la spettanza di conto degli eredi universali del *quondam* Don Calogero Tagliavia in Palermo, rappresentata dal deputato amministratore del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . . . . » | 2 50 | Palermo |
| » | 6933 Assegno provv. | Conservatorio dei figli maschi dispersi sotto il titolo del Buon Pastore in Palermo, rappresentato dal deputato amministratore del tempo (Inalienabile) . . . . . . . . » | 1 75 | » |
| » | 6937 | Convento di S. Francesco di Paola di Siracusa, rappresentato dal Correttore del tempo (Inalienabile) . . . . . L. | 10 » | » |

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0/0 | 4003 Assegno provv. | Clero ossia Comunia di diversi legati di Termini, rappresentato dal deputato *pro tempore* . . . . . . . » | 4 25 | Palermo |
| » | 11623 | Micale Sebastiano di Giuseppe, domiciliato in Messina (Vincolata) . . . . . . . . . . . . » | 85 » | » |
| » | 102192 | Valerio dottor Gioachino fu Gioachino, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . » | 1925 » | Torino |
| » | 25686 | Comune di Rofrano in Principato Citra . . » | 195 » | » |
| » | 3443 Assegno provv. | Detto . . . . . » | 0 50 | » |
| » | 118063 | Giribaldi avvocato Paolo fu Giulio, domiciliato in Dego (Savona) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . » | 500 » | » |
| » | 131398 | Chiesa Arcipretale di S. Clemente di Poggiolo presso Imola (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . . . » | 135 » | » |
| » | 87715 | Marcialis Salvatore fu Antonio, domiciliato in Lanusei (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . » | 25 » | » |
| » | 14256 | Ghiglione Bartolomeo Notaio fu Notaio Giovanni Antonio, domiciliato in Robilante (Cuneo) (Annotata d'ipoteca) . . . » | 60 » | » |
| » | 36138 | Vizi Enrico Maria fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino . . . . . . . . . . . . . . » *NB.* La suddetta rendita venne intestata erroneamente a favore di Vizi Enrico Maria fu Giovanni Battista, mentre doveva inscriversi a favore di Bizzi Enrico Maria fu Giovanni Battista, e ciò per gli effetti di cui all'art. 72 del regolamento 8 ottobre 1870. | 25 » | » |
| » | 46048 | Bizzi Enrico Maria fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino . . . . . . . . . . . . . . » | 30 » | » |
| » | 20008 | Gaselli Francesco fu Gio. Battista, domiciliato in Cesio (Porto Maurizio) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . » | 10 » | » |
| Consolidato romano 5 p. 0/0 | Iscr.ne N° 8571 / Cert.to N° 6734 | Archiconfraternita del SS. Sacramento in Fabriano . Scudi | 22 65 5/10 | Roma |
| » | Iscr.ne N° 1836 / Cert.to N° 1948 | Fini Francesco Antonio . » | 16 65 | » |
| Debito siciliano 5 p. 0/0 | Fol° N° 1865 / Pag. N° 1365 | Convento di S. Maria di Gesù in Mazzara (Con annotazione) . . . . . . . . . . . Ducati | 4 25 | Palermo |

Firenze, addì 12 aprile 1876.

*Per il Direttore Generale*
G. GASBARRI.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione, Segretario della Direzione Generale*
FERRERO.

## PROGRAMMA DI CONCORSO

*a n. 4 sussidi (3 dei quali di lire 70 e 1 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze.*

**Concorso pei posti di perfezionamento.**

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

**Concorso pei corsi normali.**

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle rispettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento avrà luogo il 3 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 6 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (via Ricasoli, n. 50).

Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 6 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 26 ottobre prossimo.

Firenze, lì 5 agosto 1876.

Visto — *Il Presidente* P. Villari. *Il Segretario* T. Fiaschi.

---

## R. ACCADEMIA
### DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

*Programma pel concorso ai premi d'onore dell'anno* 1876.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi.

La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *composizione drammatica*, d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che indirizzata a scopo di moralità, muova il popolo a virtù col mezzo del diletto.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona.

La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta*.

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel *Concorso* del corrente anno 1876-77.

« I. — Se lo Stato debba ingerirsi nelle materie della emigra-» zione, e in caso affermativo, entro quali limiti debba essere cir-» coscritta la sua ingerenza. »

« II. — Delle tendenze dei maggiori centri di popolazione ad » appropriarsi le istituzioni che sono vita e decoro dei centri mi-» nori; dei pericoli e dei danni che ne risultano negli ordini mo-» rale, politico ed economico, e dei rimedi. »

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe: ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio, ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe devono essere in lingua italiana, quelli della seconda possono essere anche nella latina e questi debbono essere inediti, presentati anonimi, e contrassegnati da un motto. Debbono essere accompagnati da scheda o lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuto il motto stesso, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti gli scritti inviati al *Concorso* dovranno essere chiaramente leggibili e si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 31 luglio 1877 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena*.

Gli agricoltori e gli artisti che intendono di aspirare al *Concorso* dovranno avere, entro il predetto termine, presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli, e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti a premi delle altre due classi.

I componimenti presentati al *Concorso* saranno consegnati alle rispettive Deputazioni scelte a giudicarli.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia, o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *Concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato;

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *Concorso;* avvisando in ogni caso il presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione, del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi;

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla presidenza dell'Accademia.

4° Che il componimento abbia ottenuto il favore del pubblico;

5° Che il componimento non abbia conseguito altro premio.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà di un conveniente numero d'esemplari gli autori: e questo onore della stampa potrà eziandio essere conferito a' componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 22 luglio 1876.

*Il Presidente* Giuseppe Campori. *Il Segretario Generale* Leonardo Salimbeni.

---

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La *Saturday Review* contiene l'articolo che segue circa le funzioni di *leader* ministeriale alla Camera dei comuni che vennero testè confidate al signor Stafford Northcote.

La notizia che il signor Stafford Northcote ha raccolta la successione di *leader* ministeriale alla Camera dei comuni non produce nessuna sorpresa. Si doveva scegliere fra il cancelliere dello Scacchiere ed il segretario del dipartimento della guerra, e sebbene il signor Hardy sia forse un *debater* più potente, il signor Stafford Northcote lo vince in versatilità ed in temperanza.

Fra i membri del gabinetto che hanno autorità in materie finanziarie, il signor Stafford Northcote sembra avere i maggiori titoli alla successione del signor Gladstone. Fu sotto il

ministero di quest'ultimo che egli acquistò la esperienza che possede negli affari.

Durante la presente sessione il signor Disraeli fu veduto spesso sceglierlo come suo rappresentante di fiducia in occasioni nelle quali il capo del gabinetto non voleva partecipare personalmente alle discussioni.

Il signor Stafford Northcote nella sua qualità di organo del gabinetto fu incaricato di difendere il *bill* sulla marina mercantile ed il *bill* sull'insegnamento che erano stati presentati da altri ministri. Se egli venne messo avanti in tal modo, la ragione fu, che il signor Disraeli pensava seriamente di ritirarsi al termine della sessione. Se ce ne fosse stato bisogno, il signor Stafford Northcote non avrebbe probabilmente temuto di trovarsi alle prese col signor Gladstone più di quello che lord Hartington abbia temuto di lottare col signor Disraeli per due intere sessioni.

Il còmpito imposto al signor Stafford, benchè difficile, è meno imbarazzante. Tra coloro che siedono in prima linea sui banchi dell'opposizione, il signor Lowe soltanto è ad un livello intellettuale superiore, giacchè il sig. Stafford Northcote può senza dubbio reputarsi eguale a Forster Goschen e Childers. Informatissimo delle abitudini del mondo ufficiale e parlamentare, sempre prudente, il signor Stafford Northcote non si esporrà inutilmente agli attacchi de' suoi avversari. Da poco in qua egli ha acquistata una grande fiducia in se medesimo ed una grande sicurezza nelle discussioni. Non ha pregiudizi imbarazzanti e possede la calma che è una delle qualità principali necessarie ad un *leader* del Parlamento.

Presentemente, benchè i signori Stafford Northcote, Hardy e Cross abbiano qualità bastevoli per sostenere il credito del governo, bisogna convenire che coloro i quali estollono il passato in paragone del presente trovano agevolmente dei motivi di elogio per gli antichi *leaders* della Camera dei comuni.

Le tradizioni di Pitt e di Fox, di Canning e di Brougham e in ultimo quelle di Gladstone e di Disraeli riducono gli attuali *leaders* della Camera dei comuni al rango degli Epigoni dei poeti ciclici, paragonati coi loro avi, i vincitori dei Tebani. Pel momento non è possibile impedire che una qualche malinconia si mescoli alla soddisfazione di aver veduto il signor Disraeli entrare nella Camera dei lordi.

---

Lo *Spectator* scrive intorno a questo medesimo argomento che le funzioni di *leader* non potevano venir devolute che ad una delle tre persone seguenti: sir Stafford Northcote, il signor Gathorne Hardy e il signor Cross.

Di queste tre individualità, dice poi il foglio inglese, noi crediamo che quella del signor Cross finirà per essere la più potente, benchè pel momento la si sia saggiamente lasciata da parte. Il rappresentante del Lancastre, dopo il suo ingresso nel gabinetto, ha ottenuto un risultato dei più difficili che possano immaginarsi. Egli ha ottenuto i suffragi della Camera e quelli del paese per tutto il tempo che occupò il ministero dell'interno. Questo ministero che uccide politicamente coloro che non sono robustissimi, non ha fatto che aumentare la vitalità del sig. Cross. Egli ha persuasa la Camera di conoscere egregiamente la sua professione, ma di avere anche delle idee proprie in ciascuna questione. Egli sa essere rigido senza offendere degli avversari pericolosi; egli non solo sa cogliere immediatamente il lato debole delle questioni, ma sa anche accorrere immediatamente al rimedio. Nella discussione del *bill* sugli alloggi per gli operai rivelò un gran tatto. Ha fatto prova di rara fermezza nella discussione del *bill* dei comuni ed ha sostenuto il *bill* sulla vivisezione con vero zelo fino al momento in cui ogni resistenza diveniva inutile.

Nel dipartimento più difficile del suo ministero, quello del controllo della magistratura, il signor Cross ha saputo esser giusto senza provocare le collere della *gentry* delle provincie, e fra gli uomini politici inglesi è quasi il solo che creda possibile migliorare in modo durevole il sistema attualmente in vigore senza infrangere assolutamente gli antichi rapporti che esistono fra la *gentry* ed il governo dei distretti rurali. Tuttavia egli non si è ancora fatta una reputazione all'infuori dei lavori della sua amministrazione. Egli parla raramente di politica generale, e si ignora assolutamente quali sieno le sue idee sulla politica britannica all'estero. Bisogna che egli estenda il suo orizzonte prima di poter dirigere un partito storico incaricato di governare lo Stato.

Il signor Hardy, suo primo concorrente, è stato eliminato perchè rappresenta in modo troppo accentuato gli eccessivi del partito, i veri *tories* che desidererebbero di governare secondo i principii di Pitt, e che oppugnano ogni progresso ed ogni novità come concessioni allo spirito liberale. La sua posizione di rappresentante dell'Università contribuisce senza dubbio a mantenere questa impressione; ma il signor Hardy, quantunque goda fama di aver ben diretta l'amministrazione della guerra e sia un coraggioso generale, e discuta egregiamente, sarebbe un miglior *leader* pei *tories* puri. Un ministero Salisbury-Hardy sarebbe perfettamente affiatato, ma, meno che nel caso di una gran guerra, non potrebbe governare. Rimane il signor Stafford Northcote. Fu saggio il confidare a lui le funzioni di *leader*. Egli è moderato, deciso, buon oratore e simpatico alla Camera.

---

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« Il successore eventuale di Murad V è stato dipinto da alcuni giornali come avaro ed inclinato a dispotismo asiatico. Queste affermazioni sono affatto destituite di fondamento. Il principe Abdul-Hamid ama l'ordine e il risparmio, due virtù quasi ignote ai turchi. La Turchia potrebbe chiamarsi lieta di avere un sovrano il quale fosse deciso di porre un termine ad un sistema di prodigalità di cui fu vittima sotto due governi, e di essere egli stesso un modello di savia e onesta amministrazione.

« Del pari infondata è l'altra affermazione che il principe Hamid sia d'indole dispotica. Esso ebbe più volte occasione di manifestare i suoi sentimenti a questo proposito. Troppo intelligente per pensare ad un completo rovesciamento delle istituzioni fondamentali dell'impero, esso ammette l'opportunità di riforme in senso liberale. Qualora, in seguito alla abdicazione od al decesso di suo fratello, fosse chiamato a reggere i destini dell'impero ottomano, il primo atto dopo il suo avvenimento al trono sarebbe la convocazione di un'assemblea nazionale. Se mai, come si è preteso, Midhat pascià avesse avuto dei dubbii circa ai sentimenti del principe, a quest'ora dev'essersi già convinto che non avevano ragione d'essere.

« Il principe Hamid che ama la sua patria e nutre il desiderio di vederla uscire intatta dalle molte crisi, si è messo in comunicazione indiretta colle potenze, e particolarmente coll'Austria, per apparecchiare un accordo sulle varie quistioni che sono all'ordine del giorno. Questi passi che si conciliano benissimo col rispetto e la simpatia che il principe non ha mai cessato di manifestare a suo fratello, sono stati accolti favorevolmente dalle potenze.

« Qui a Costantinopoli la tranquillità pubblica non lascia nulla a desiderare. L'agitazione che aveva prodotto l'arruolamento dei volontarii è completamente cessata. Le notizie dalle provincie sono pure soddisfacenti. Soltanto nell'isola di Candia si nota qualche leggero movimento. Le adunanze dei cristiani hanno respinto il regolamento loro recato ultimamente da Kadri bey e reclamano quello che fu loro concesso, nel 1868, da Aali pascià. Finora però il movimento non è andato al di là dei limiti legali e non ispira quindi nessun timore. »

---

La *Weser Zeitung* annunzia che il ministro dell'impero germanico a Pechino ha reclamato dal governo chinese l'apertura di tre porti (Wentphau, Wuku e Isphang) per il commercio tedesco, l'abolizione dell'imposta detta Lekin e la revisione delle tariffe doganali.

---

Una brillante rassegna militare avrà luogo il 6 settembre a Lipsia Vi assisteranno l'imperatore Guglielmo, il re di Sassonia, il principe imperiale, il principe Carlo di Prussia, il principe Giorgio di Sassonia, i granduchi di Meclemburgo e di Coburgo Gotha, due principi di Reuss, il duca di Connaught e l'arciduca Alberto d'Austria. Il seguito dell'imperatore si comporrà di 300 tra generali ed ufficiali superiori.

---

Le *Deutsche Nachrichten* di Berlino annunziano che il governo della Rumenia ha imposto una tassa personale dalla quale non andavano esenti nemmeno i nazionali esteri. I rappresentanti di molte potenze avendo però subito protestato contro una siffatta disposizione, il governo rumeno si è impegnato di rispettare i diritti degli esteri.

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Spezia**, 28. — Il trasporto *Conte di Cavour* è partito per Genova, ove imbarcherà l'ambasciata del Marocco e proseguirà per Tangeri.

**Gibilterra**, 27. — È partito per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

**Parigi**, 28. — Mun fu eletto deputato a Pontivy con soli 375 voti di maggioranza.

Huon, repubblicano, fu eletto a Guingamp con 6334 voti contro Lucange, legittimista, che ne ebbe 5834.

**Vicenza**, 28. — Alle ore 6 pom. è arrivato il ministro Zanardelli e fu ricevuto alla stazione dalle autorità e dalle Associazioni.

Domani sera S. A. il Principe Umberto assisterà allo spettacolo di beneficenza al teatro Eretenio.

**Vienna**, 28. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado, in data del 28: La Porta ha l'intenzione di domandare che le sieno comunicate le basi della pace eventuale prima che si tratti la quistione dell'armistizio. Le potenze cercano di porsi d'accordo sui punti essenziali preliminari. Il risultato sarà comunicato simultaneamente alle due parti belligeranti, dopo di che si insisterà per l'armistizio.

**Madrid**, 28. — Nei circoli ufficiali è smentita la notizia che a Pamplona sia stata scoperta una cospirazione militare.

**Madrid**, 28. — La *Gazzetta* pubblica una convenzione conchiusa dal governo con alcuni capitalisti spagnuoli per l'anticipazione di 15 a 25 milioni di piastre destinati alla guerra di Cuba. Essi saranno ammortizzati in 10 anni, sono garantiti colle dogane di Cuba ed hanno un interesse del 10 per cento all'anno, più due per cento per le spese.

I capitalisti devono anticipare 300 mila piastre in agosto, 450 mila in settembre e potranno creare una Società.

**Parigi**, 28. — L'addetto militare dell'ambasciata d'Italia assistette collo stato maggiore del maresciallo presidente alle grandi manovre di Châlons.

## R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

***Adunanze dei giorni 18 e 19 giugno 1876.***

Il presidente apre queste adunanze rammentando la recente perdita del collega cav. Giulio Sandri, aggiungendo che il membro effettivo E. De Betta si assunse spontaneo di tesserne la commemorazione.

Presenta poscia un lavoro spedito dal Sandri medesimo alla presidenza per la pubblicazione nel volume delle memorie, ed arrivato a questo protocollo alcuni giorni dopo la morte dell'autore. Lo scritto ha per titolo: *La medicina, ove non si attiene all'attenta osservazione della natura, è scienza imaginaria.*

L'autore, partendo dall'osservazione che la natura è sempre coerente a se stessa, si propone di richiamare l'attenzione sopra alcune osservazioni, le quali, nei rispettivi casi, possono informare il criterio medico, e servirgli di guida. Dopo aver riassunto una serie di fatti comprovanti che ogni essere organico trae l'esistenza da germi proprii; e dopo aver discussa la vera relazione degli esseri viventi riguardo ai loro parassiti, e le varie funzioni di questi ultimi, secondo che appartengono alla classe dei parassiti dei vivi e di quella dei morti, in cui vengono dall'autore ripartiti, egli passa a confutare alcune opinioni, nelle quali gli sembra che il medico non siasi troppo attenuto all'accurata considerazione della natura. Tra queste combatte l'idea, da taluno sostenuta, che la materia dei contagi, comunemente appellata *virus*, sia un puro liquido; mentre, basandosi sopra l'osservazione ed il ragionamento, sostiene com'essa consti di due parti, solida l'una ch'è la sola operativa, e liquida l'altra che le serve di veicolo. Nega la fecondazione *eterologa* posta in campo da altri per ispiegare la formazione dei neoplasmi e pseudoplasmi, e non accetta gli argomenti particolari, che furono addotti a sostegno della medesima. Non ammette la formazione di quegli organismi che si supposero procedenti da infermità; facendo, fra le altre prove, notare che si confuse l'osservazione di ciò che accade dopo morte, con quello che potesse avvenire in vita. Parla della delitescenza dei germi morbiferi, della disposizione ai contagi, ed oppugna alcune opinioni contrarie ai principii da lui sostenuti. Non ammette che, in un organismo, possa ad un tempo esistere un solo morbo contagioso, e che questa particolarità abbia perfino ad accettarsi qual carattere essenziale dei contagi.

Additando il modo tenuto da molti in assegnare la causa ai morbi specifici e quello che dalla scienza è reclamato, l'autore si ferma eziandio sopra *la spontaneità* di alcuni morbi da taluno accettata e da lui decisamente respinta.

Conchiude col far osservare, come il criterio medico deve lasciarsi sempre guidare dalla sola attenta considerazione di ciò che succede in natura; come veruna ipotesi, veruna supposizione debbesi avventurare, la quale nel fisico andamento non abbia

saldo appoggio; come qualunque parto di fantasia, per quanto ingegnoso possa essere, e per seducente che appaia, non sia che traviamento dal retto cammino.

Dopo questa lettura, il presidente A. De Zigno legge la sua memoria *sopra lo squalodonte dell'arenaria miocena del Bellunese.* — L'autore dopo avere accennato alle ossa fossili di *Zeuglodon* e di *Squalodon* scoperte negli ultimi cinquanta anni, prende in esame le diverse opinioni degli scienziati sulla natura di questi animali, che costituiscono un ordine, di cui non v'ha alcun rappresentante nella fauna attuale; ed espone i caratteri, che distinguono il sistema dentario di questi due generi, all'ultimo dei quali riunisce il *Pachyodon* di *H. v. Meyer.*

Indi enumera i resti di *Squalodon* trovati in Italia, ed annuncia come recentemente, per cura del signor Angelo Guarnieri, sia stata raccolta nell'arenaria miocena di Bolzano a 4 chilom. da Belluno una mascella, che ora si conserva nella collezione del signor conte Carlo Avogadro, e che si credeva appartenesse a qualche specie di saurio.

Dimostra poi come, avendola spogliata della roccia che in gran parte la nascondeva, abbia potuto riscontrare, ch'essa era invece una mascella superiore di *Squalodon,* della quale presenta la descrizione unitamente alla figura di grandezza naturale; e conclude la sua memoria con alcune considerazioni sulla giacitura e distribuzione geografica dei resti di *Zeuglodon* e di *Squalodon,* indicando le diverse latitudini dei luoghi, ove si rinvennero nell'uno e nell'altro emisfero.

Il membro effettivo G. Freschi tratta dei *criterii, che devono guidare nella formazione delle statistiche agricole.* È uno studio critico della statistica agricola d'Italia, dataci dall'Annuario statistico e dall'Italia economica dei signori C. Correnti e P. Maestri, dal quale risulta che l'Italia non ebbe mai e non ha ancora una statistica agricola che illumini e la nazione e il Governo sulle vere forze produttive del paese. Quanto si è fatto finora a titolo di statistica agraria non risponde a questo fine, e lo si dimostra coll'esempio della statistica particolare alla Lombardia, dalle cui tabelle de' prodotti commestibili, vegetali ed animali, non eccettuate quelle del Jacini, si deduce che questa regione, sì rinomata per la sua agricoltura e pastorizia, e per le speciali condizioni che le favoriscono, non produce a' suoi abitanti che una magra colazione. Tale inatteso e sorprendente risultamento svela non solo l'ignoranza o la mala fede di chi fornisce i dati della produzione, ma altresì la trascuranza, in coloro che li raccolgono e li coordinano, di quei criterii, che valgono a giudicare il grado d'inesattezza e dissimulazione, nonchè le incongruenze dei dati raccolti. Siffatti criterii, scientifici e pratici, sono le conseguenze logiche del grande principio, ch'è il punto di partenza di tutti i postulati statistici, cioè che la popolazione e il bestiame sono sempre in esatto rapporto colle sussistenze; sicchè dati questi due poli, su cui dee librarsi la statistica agricola, il terreno agrario, che li sostenta, dee produrre almeno quant'è indispensabile alla loro consistenza e coesistenza.

Il membro effettivo G. Zanardini presenta la continuazione del suo lavoro *sulle ficee nuove o più rare d'ambidue i mari della penisola.* In questa XIV decade vengono comprese le specie seguenti: 1. Myriothrichia clavæformis, Harv — 2. Ectocarpus ramellosus, Kütz — 3. Polysiphonia complanata, J. Ag. — 4. P. pennata, J. Ag. — 5. P. parasitica, Grev. — 6. Naccaria Wigghii, Endl. — 7. Chylocladia polycarpa, Zanard — 8. Ch. firma, J. Ag. — 9. Bonnemaisonia asparagoides, C. Ag. — 10. Halimeda Tuna, Lamour.

Di ciascuna specie indica la serie e l'ordine cui appartiene. Dà le frasi diagnostiche del genere e della specie, accennando sempre l'etimologia del nome generico. Passa quindi alle descrizioni di ogni singola specie. Riferisce ove e da chi fu raccolta, riportando la sinonimia dei varii autori per quelle conosciute.

Da ultimo aggiunge le osservazioni che si riferiscono alla storia specifica ed alle illustrazioni organografiche e tassonomiche. Con apposita tavola ciascuna specie viene rappresentata nella sua grandezza e colorito naturale, aggiungendovi tutte quelle analisi microscopiche che servono a farne rilevare l'intima struttura organografica.

Si legge poscia una nota del membro effettivo G. Bellavitis *sopra le ferrovie ad aria compressa,* nella quale considera l'argomento in generale, e prende poi in particolare considerazione e discute il progetto pubblicatosi nel Politecnico di Milano.

Il segretario presenta una nota del membro effettivo G. D. Nardo *sopra una pietra di origine e di provenienza incerte, di speciale caratteristica mineralogica, nominata aporemite.* L'autore la accompagna col disegno fotografico della pietra stessa, ne dà la descrizione, accenna a qualche saggio fisico e chimico che sopra la medesima fu praticato; e termina invitando i gabinetti di storia naturale a fargli conoscere se posseggano qualche pietra che si avvicini a quella da lui descritta, e quali le opinioni che si avessero sulla sua origine e natura.

Il socio corrispondente G. Caluci legge la prima parte di un suo lavoro *sulla frenojatria e sul giure penale.* L'autore comincia dalla osservazione che la frenologia ed il giure penale hanno uno scopo comune, quello cioè che non si punisce un innocente per fatti derivanti da una sua infermità; che per altro, ad onta di questa unicità di scopo, spesso al giorno d'oggi si trovano in antagonismo; per la qual cosa si propone di prendere in esame i punti principali, su cui havvi discordia, onde vedere se v'abbia possibilità di reciproche spiegazioni e di un accordo.

In questa parte della sua memoria si occupò della divisione accettata dai frenologi di follia delle facoltà intellettuali e di follia delle facoltà volitive; divisione però che da molti giuristi si combatte. Secondo l'autore vera follia delle facoltà volitive, senza lesioni delle intellettuali, non vi può essere. Fisiologicamente l'ipotesi di una lesione del sistema dei nervi motori è oscurissima e contraria al fatto che i nervi motori non sono gli organi destinati a destare la volontà, ma dalla volontà medesima ricevono l'impulso. Logicamente poi è assurda, perchè la volontà non è una idea semplice come la percezione, ma è determinata da un giudizio, il quale risulta da un lavoro tutto intellettuale. Sostiene perciò che la follia delle facoltà volitive trova sempre la sua origine in un delirio intellettuale, da cui si determina un delirante giudizio ed una delirante volontà. Ridotta la follia ad una sola origine, cesserebbe questo primo punto di antagonismo fra le due scienze.

Dopo ciò l'Istituto, nelle adunanze segrete, tra gli affari trattati, occupavasi d'una lettera diretta alla presidenza dal signor prof. Antonio Favaro di Padova, e relativa al terremoto che da parecchie settimane agita il territorio di Malcesine, ed alla Commissione ivi costituitasi per istudiare il fenomeno. Il prof. Favaro crede che non trattisi di un fatto isolato, ma che si trovi in correlazione con altre località contemporaneamente colpite dallo stesso fenomeno. Egli dubita che quella Commissione possa essere di questo suo parere, e perciò si rivolge all'Istituto affinchè esso prenda in proposito quel partito che più troverà conveniente. L'Istituto delibera d'inviare la lettera del prof. Favaro alla Regia prefettura di Verona, col mezzo della quale sia trasmessa alla Commissione anzidetta, e con la preghiera di essere poscia informato circa ai risultati delle osservazioni che saranno colà instituite.

Oltre a ciò si nominano varie Commissioni per l'esame di alcune domande, intorno alle quali fu chiesto il giudizio dell'Istituto; e si procede inoltre alla votazione per le proposte da assoggettarsi alla Reale sanzione, circa al conferimento della pensione accademica, vacante per la morte del cav. Giulio Sandri.

In queste adunanze poi, oltre la dispensa degli Atti, si è distribuita la parte 2ª del vol. XIX delle Memorie in 4°, contenente una estesa memoria del socio corrispondente P. Lioy *sulle abitazioni lacustri di Fimon*, illustrata da 18 tavole, da una carta geologica colorata e da parecchie figure intercalate nel testo.

*Il membro e Segretario del R. Istituto Veneto*
G. Bizio.

## NOTIZIE DIVERSE

**I RR. Principi a Venezia.** — Ieri sera, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 27, alle ore 7 45, col treno diretto da Milano, arrivava nel più stretto incognito a Venezia S. A. R. il Principe ereditario, accompagnato dal generale de Sonnaz, dal colonnello Morra, dall'ufficiale d'ordinanza Brambilla, dal suo segretario particolare Torriani e dal conte Vimercati.

S. A. R. fu ossequiata alla stazione dal Regio prefetto, dal ff. di sindaco, dall'ammiraglio comandante il dipartimento, dal presidente della Camera di commercio e dal marchese di Montereno. Il Principe si trattenne in particolare col ff. di sindaco, chiedendogli gentilmente notizie di Venezia e della nostra stagione balneare.

All'uscire dalla stazione S. A. R. fu salutato dagli applausi della folla.

Questa mattina, il prefetto ed il ff. di sindaco si recarono ad ossequiare S. A. nel palazzo Reale.

Crediamo che il Principe si tratterrà a Venezia fino a martedì mattina.

In seguito alla visita fatta dalla Principessa Margherita all'Asilo-giardino Comparetti ed all'Asilo di carità in S. Marziale, S. A. R. si compiacque di commettere al ff. di sindaco di esprimere mediante dispaccio telegrafico alla benemerita fondatrice del giardino, signora Raffallovich-Comparetti, la sua soddisfazione, e di ordinare che si dia una refezione ai bambini dell'Asilo di S. Marziale.

Sebbene in ritardo, perchè oggi soltanto ci venne comunicata la cosa, registriamo con piacere e con grato animo, ritenendo di farci interpreti del sentimento di tutta la città, il gentile pensiero che ebbe il maestro cav. S. Levi, di presentare nel primo giorno dopo il suo arrivo in Venezia a S. A. R. la Principessa Margherita un omaggio gentile che fu assai gradito.

Esso consiste in una graziosa canzonetta veneziana, *La Margherita*, dettata espressamente dall'egregio senatore Costantini, e posta in musica, con assai buon gusto, e con quella maestria che gli è propria, dal cav. Levi, che egli offrì a S. A. R. insieme all'*album* delle altre sue bellissime canzonette già pubblicate col titolo: *Non ti scordar di me*. Una magnifica margherita sta disegnata in fronte dell'*album*.

Il pensiero veramente gentile ricorda la tradizionale cortesia ed amabilità veneziana; e come riuscì gradito alla Principessa Reale che fece tenere al cav. Levi i suoi ringraziamenti, altrettanto speriamo varrà a rammemorare a S. A. il suo lieto soggiorno a Venezia ed il desiderio vivissimo dei nostri concittadini che essa vi rimanga a lungo e vi ritorni spesso.

**Beneficenza.** — Nella *Gazzetta di Venezia* del 26 si legge:

Registriamo con grato animo ad onore della memoria del benemerito cav. Pietro Bigaglia, che egli lasciava, mediante suo testamento, alla Congregazione di Carità fiorini 2000, cioè circa 5000 lire; ai poveri de' Ss. Giovanni e Paolo fiorini 400, cioè circa 1000 lire; ed a quelli di S. Pietro di Murano fiorini 100, cioè circa lire 250; e che tali somme vennero versate ai destinatari dall'egregio suo figlio il signor Lorenzo Bigaglia.

**L'Esposizione di Parigi nel 1878.** — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 24:

I lavori preparatorii dell'esposizione universale del 1878 sono spinti con attività. Il regolamento ed il sistema della classificazione generale saranno pubblicati quanto prima.

Già si sa che il piano del palazzo principiato, al Campo di Marte, è definitivamente stabilito. Le opere in terra necessarie all'edificazione di codesto imponente monumento, che coprirà una superficie di 250,000 metri quadrati, stanno per essere cominciate. I trasporti dal Trocadero sono allo studio.

I Comitati dipartimentali sono in via di formazione. Le notizie ricevute dalle provincie indicano che la nostra industria nazionale si prepara attivamente e patriotticamente a prendere una parte brillante a questa nuova festa della pace e del genio universale.

Le potenze estere cominciano a rispondere all'appello del Governo francese; le loro Commissioni rispettive si organizzano sotto eminenti patrocinii. Tutto sino ad ora tende a provare che le solennità internazionali di cui Parigi diventa il teatro non hanno nulla perduto del loro prestigio e della loro tradizionale attrattiva.

Il signor Krantz, senatore, commissario generale, è aiutato nei suoi incessanti lavori dai proprii principali capi di servizio.

Il signor Duval, ingegnere di ponti e strade, che ha di già validamente cooperato alla costruzione del palazzo del 1867, sarà il direttore generale dei lavori; il signor Hardy gli è aggiunto in qualità di architetto.

Il nostro collaboratore, sig. Georges Berger, ha accettate le funzioni delicatissime di direttore generale delle sezioni estere.

Il signor Dietz-Monnin, già deputato della Senna, dirigerà la sezione francese, con tutte le simpatie e l'autorità che gli assicurano la sua persona e la sua posizione di grande industriale.

Il signor commissario generale ha designato per suo capo di Gabinetto il sig. Camillo Krantz, suo nipote, ingegnere distinto dell'Amministrazione generale dei tabacchi.

Il Commissariato generale e la Direzione delle sezioni estere si installeranno probabilmente nell'antico palazzo dell'Ambasciata d'Austria, già occupato dal Consiglio di Stato. Le Direzioni dei lavori e della sezione francese rimarranno provvisoriamente nel palazzo dell'Industria.

**Le tigri nell'Indostan.** — È incredibile, scrive il *Friend of India*, il numero delle vittime che, fra gli animali domestici, vanno facendo le tigri in alcune provincie dell'Indostan. Per non citare che una sola provincia, la presidenza di Madras, la statistica ufficiale ci apprende che, nel primo trimestre del 1876, questi feroci carnivori vi sgozzarono 452 cavalli, 529 vacche, 204 vitelli, 124 tori, 125 montoni, 189 capre, 7 *poneys*, 8 asini, 89 cani e 12 maiali.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 agosto 1876 (ore 16 52)

Cielo generalmente sereno o sparso di nubi, coperto in Sardegna, a Po di Primaro ed in alcuni paesi delle Marche. Piovoso a Venezia ed a Firenze. Venti fortissimi di libeccio e maestrale, e mare grosso a Livorno e a Portotorres. Maestrale forte, e mare agitato a Venezia e a San Teodoro. Mare pure agitato alla Palmaria, a Brindisi, a Taranto. Tramontana forte a Po di Primaro. Barometro leggermente alzato. Leggera depressione nel nord ed in parte del centro della penisola con un massimo di 3 mm. a San Remo, a Genova, a Livorno ed a Rimini. Domina il cielo nuvoloso o coperto con tempo assai calmo in Inghilterra ed in Austria. Ieri maestrale forte a Venezia, ponente forte al Capo Passaro. Il tempo accenna sempre un poco al variabile, ma dominando il buono.

## Osservatorio del Collegio Romano — 28 agosto 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 761,6 | 760,4 | 760 0 | 762,3 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 16,0 | 24,5 | 25,0 | 19,1 |
| Umidità relativa... | 85 | 53 | 53 | 70 |
| Umidità assoluta... | 11,53 | 11,69 | 12,51 | 11,50 |
| Anemoscopio.......... | N. 0 | S. 10 | O. SO. 11 | N. 4 |
| Stato del cielo....... | 5. cumuli | 8. cumuli | 6. cirro-cumuli | 10. bello |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
*Termometro:* Massimo = 25,1 C. = 20,1 R. | Minimo = 14,7 C. = 11,6 R.

## AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1876, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 agosto 1876.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° semestre 1877 | — | — | 77 60 | 77 55 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 3° trimestre 1876 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° aprile 1876 | — | — | 81 — | 80 80 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | 80 75 | 80 65 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 81 — |
| Prestito Nazionale | 1° aprile 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | 2° semestre 1876 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 800 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° semestre 1876 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1995 — |
| Banca Romana | 2° semestre 1876 | 1000 — | 1000 — | 1216 — | 1214 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | 447 — | 445 — | 447 — | 445 — | — — | — — | — — |
| Società Generale di Credito Mob. Ital. | 1° semestre 876 | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 658 — |
| Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito | 1° aprile 1876 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 400 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° semestre 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 65 — |
| Obbligazioni dette | 2° semestre 1874 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 2° semestre 1876 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 340 — |
| Obbligazioni dette | 1° aprile 1876 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas | 1° semestre 1876 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 600 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 107 10 | 106 90 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 18 | 27 15 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | 21 60 | 21 58 | — — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — — | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

2° sem. 1876: 79 80 cont.

Banca Romana 1214.

Londra breve 27 18.

*Il Sindaco:* A. Pieri.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CASERTA

## AVVISO D'ASTA (N° 743)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di sabato 9 settembre 1876, in una delle sale della prefettura di Caserta, alla presenza d'un componente la Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 2 pomerid. nell'ufficio della prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO di incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 1 | 83 | Nel comune di Acerra — Provenienza dalla Mensa vescovile di Napoli — Fondo rustico, aratorio, arbustato, seminatorio e casa colonica, composta di due bassi, camera, stalla e palmento, a regione Palmentello o Cardinale — Confina con beni di Giovanni Muto, con quelli del cavaliere de Tommasi e con quelli degli eredi di Carrillo Filippo e strada — Art. 570, sez. *F*, nn. 65, 66, 67 e 68. — Imponibile L. 7060 95 — Fittato a Tortora Giovanni per annue L. 14,710 19 (*) . . . . . . . . . . . . . | 33 64 90 | 99 720 | 140000 | 14000 | 6000 | 200 |

(*) Deserto in terzo incanto, Avviso 702, Prospetto 713. Si riespone col prezzo indicato di sopra, giusta deliberazione della Commissione provinciale di sorveglianza dei 5 marzo di questo anno.

4069 Caserta, 19 agosto 1876. *L'Intendente*: DE CESARE.

---

# COMUNE DI TAGLIACOZZO

Alle ore 10 ant. del 17 settembre p. v., nella sala di questo Municipio, innanzi il sottoscritto, si procederà col metodo della estinzione di candela vergine al secondo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che da Tagliacozzo si estende al confine del comune di Cappadocia sulla vetta che prende l'abitato di Verecchie, segnata in pianta con le lettere C, S, H, della lunghezza di metri 5058, giusta il progetto d'arte approvato e che sarà visibile con i documenti che vi sono annessi presso questo ufficio.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 60,093 14 e l'appalto sarà deliberato anche ad un solo offerente del maggior ribasso. — Nel detto prezzo d'asta non è compreso il compenso per le occupazioni di terreni, le impreviste e le spese di sorveglianza.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

1° Un certificato di moralità e di idoneità.

2° Il deposito di lire 500 per cauzione provvisoria presso il tesoriere comunale.

La cauzione definitiva da presentarsi dal deliberatario al momento del contratto sarà di lire 1000 netta di ribasso d'asta e potrà essere in biglietti della Banca Nazionale da ritirarsi dopo il collaudo dei lavori.

Il termine utile a presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi a quello dell'ultimo deliberamento.

Gli offerenti sono vincolati alla osservanza dei capitoli di appalto annessi al progetto.

I lavori stradali di che sopra dovranno compiersi entro il termine di anni tre a datare dal giorno della definitiva aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Tagliacozzo, 24 agosto 1876.

*Il Sindaco:* L. CERRI.

4107 *Il Segretario:* GIANDOMENICO VENTURINI.

---

(2ª *pubblicazione*)

# GENIO MILITARE - DIREZIONE DI MANTOVA

## Avviso per deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 5 agosto 1876 relativo ai lavori di

*Ampliamento della Caserma Annunziata e consolidamento e sistemazione di parte della Caserma San Pietro in Cremona, da eseguirsi nel termine di giorni* 120 (*centoventi*), *per la somma di lire* 106,000 (*centoseimila*),

è stato con incanto del giorno 22 corrente deliberato mediante il ribasso di lire 1 55 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 7 settembre 1876, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione di Mantova o della Sezione staccata di Cremona, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 5 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione od alla Sezione suddetta ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Mantova, addì 22 agosto 1876.

**Per la Direzione**

4056 *Il Segretario:* G. GAGNA.

# BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Agosto 1876

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 16,497,900 84 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 30,064,779 01 | 35,000,900 76 | » 35,000,900 76 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 4,936,121 75 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 2,104,999 89 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 4,475,073 » | | » 6,503,594 24 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » 1,944,759 64 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 83,761 60 | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » » | | |
| **Crediti** | | | | » 4,992,170 » |
| **Sofferenze** | | | | » 641,753 09 |
| **Depositi** | | | | » 5,653,920 » |
| **Partite varie** | | | | » 7,622,564 56 |
| | | | Totale | L. 79,017,803 38 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 775,748 31 |
| | | | Totale generale | L. 79,793,551 69 |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 15,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,503,087 88 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | » 43,898,020 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 1,470,628 47 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 5,254,419 97 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 5,653,920 » |
| **Partite varie** | » 4,297,229 70 |
| Totale | L. 78,077,306 02 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 1,716,245 67 |
| Totale generale | L. 79,793,551 69 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di agosto* 1876 (Regolamento art. 36).

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 136,101 | 6,805,050 » | L. 34,661,250 » |
| da L. 100 | 44,931 | 4,493,100 » | |
| da L. 200 | 12,708 | 2,541,600 » | |
| da L. 500 | 17,649 | 8,824,500 » | |
| da L. 1000 | 11,997 | 11,997,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20 | | | L. 9,236,770 » |
| | | Circolazione | L. 43,898,020 » |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,898,020 00 è di uno a 2 926

Il rapporto fra la riserva L. 16,445,400 84 { la circolazione L. 43,898,020 00 / e gli altri debiti a vista » 1,470,628 47 } L. 45,368,648 47 è di uno a 2 758

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1,217 50 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 0/0 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 10,000,000 » |
| Bronzo | » 7,500 84 |
| Biglietti consorziali | » 6,437,900 » |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | » 52,500 » |
| Totale | L. 16,497,900 84 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiale ed altri effetti di commercio | L. 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 6 0/0 |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1/2 0/0 |

Roma, 20 agosto 1876.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

*Per il Capo Contabile*
P. Serventi.

4093

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno di martedì 12 settembre prossimo alle ore nove antimeridiane si procederà in Robbio e nella sala comunale, sotto la presidenza del cav. Carlo Bucelli sindaco, e coll'assistenza del sottoscritto notaio Agostino Guagnini delegato a ricevere gli opportuni atti, all'affitto dei seguenti beni comunali, posti tutti in territorio di Robbio.

I centodieci lotti come sovra formati saranno posti all'incanto uno per volta, e l'asta sarà aperta per ciascun lotto sul prezzo determinato in ragione di lire 5 per caduna pertica, pari ad are 654 52 e le offerte non saranno inferiori di centesimi cinquanta per caduna pertica.

Le condizioni dell'affitto ed il casellario Biscaldi geometra del 20 settembre 1873, da cui appaiono i piantamenti a carico di ciascun fittabile a senso del capitolo 6°, sono visibili presso la segreteria comunale.

Lotto 1. Aratorio, regione Tombone, pertiche 44 12, ettari 2 91 26 – Lotto 2. Aratorio, stessa regione, di pertiche 37 19 3, ettari 2 47 42 – Lotto 3. Aratorio, stessa regione, di pertiche 41 23, ettari 2 74 62 – Lotto 4. Aratorio, stessa regione, di pertiche 50 20, ettari 3 32 71 – Lotto 5. Aratorio, stessa regione, di pertiche 55 10 8, ett. 3 67 89 – Lotto 6. Aratorio, regione Volpino e Tombone, di pertiche 23 2 2, ett. 1 51 12 – Lotto 7. Aratorio, stessa regione, di pertiche 33 7, ettari 2 17 89 – Lotto 8. Aratorio, stessa regione, di pertiche 31 10 9, ettari 2 05 83 – Lotto 9. Aratorio, stessa regione, di pertiche 15, are 98 17 – Lotto 10. Aratorio, stessa regione, di pertiche 46, ettari 3 01 07 – Lotto 11. Aratorio, regione Valspino, di pertiche 13 2, pari ad are 85 63 – Lotto 12. Aratorio, stessa regione, di pertiche 15, are 98 17 – Lotto 13. Aratorio, stessa regione, di pertiche 13 9, are 84 54 – Lotto 14. Aratorio, stessa regione, di pertiche 25 12, ettari 1 66 90 – Lotto 15. Aratorio, stessa regione, di pertiche 13, are 85 08 – Lotto 16. Aratorio, stessa regione, di pertiche 34 18, ettari 2 27 44 – Lotto 17. Aratorio, stessa regione, di pertiche 14 20, are 97 08 – Lotto 18. Aratorio, regione Casaccia, di pertiche 22 15, pari ad ettari 1 48 08 – Lotto 19. Aratorio, stessa regione, di pertiche 18 17 10, ett. 1 22 67 – Lotto 20. Aratorio, stessa regione, di pertiche 9 20, are 64 36 – Lotto 21. Aratorio, stessa regione, di pertiche 23 21, ettari 1 56 26 – Lotto 22. Aratorio, regione Due Cavi, di pertiche 21 15, pari ad ettari 1 41 53 – Lotto 23. Aratorio, stessa regione, di pertiche 6 13, are 42 81 – Lotto 24. Aratorio, stessa regione, di pertiche 6 20, are 44 72 – Lotto 25. Aratorio, stessa regione, di pertiche 6 10, are 41 99 – Lotto 26. Aratorio, stessa regione, di pertiche 93 4, ettari 6 09 79 – Lotto 27. Aratorio, stessa regione, di pert. 6 21, are 44 99 – Lotto 28. Aratorio, stessa regione, di pert. 25 11, ettari 1 66 62 – Lotto 29. Aratorio, stessa regione, di pertiche 73 3, ett 4 78 61 – Lotto 30. Aratorio, regione Valpometto, di pert. 42 21 6, pari ad ettari 2 80 76 – Lotto 31. Aratorio, stessa regione, di pertiche 42 6 10, ett. 2 76 76 – Lotto 32. Aratorio, stessa regione, di pert. 42 4, ettari 2 75 98 – Lotto 33. Aratorio, stessa regione, di pertiche 34 4, ett. 2 23 62 – Lotto 34. Aratorio, stessa regione, di pert. 28 10, ett. 1 85 99 – Lotto 35. Aratorio, stessa regione, di pert. 24 5, ett. 1 58 44 – Lotto 36. Aratorio, stessa regione, di pert. 43 6, ettari 2 83 07 – Lotto 37. Aratorio, stessa regione, di pert. 42 15, ett. 2 78 98 – Lotto 38. Aratorio, stessa regione, di pert. 41 18, ettari 2 73 26 – Lotto 39. Aratorio, stessa regione, di pert. 42 11 6, ett. 2 78 05 – Lotto 40. Aratorio, stessa regione, di pertiche 46, ett. 3 01 07 – Lotto 41. Aratorio, stessa regione, di pert. 42 4, ett. 2 75 98 – Lotto 42. Aratorio, stessa regione, di pertiche 40 10, ett. 2 64 53 – Lotto 43. Aratorio, stessa regione, di pert. 7 18, are 50 72 – Lotto 44. Aratorio, stessa regione, di pertiche 21 1 i

ett. 1 37 72 - Lotto 45. Aratorio, stessa regione, di pertiche 12 18, are 83 45 - Lotto 46. Aratorio, stessa regione, di pert. 21 12 5, ett. 1 40 83 - Lotto 47. Aratorio, stessa regione, di pert. 14 5, are 92 99 - Lotto 48. Aratorio, stessa regione, di pert. 7 11, are 48 81 - Lotto 49. Aratorio, stessa regione, di pert. 21 9 6, ett. 1 92 40 - Lotto 50. Aratorio, stessa regione, di pertiche 8 5, are 53 72 - Lotto 51. Aratorio, stessa regione, di pertiche 15 12, ett. 1 01 45 - Lotto 52. Aratorio, stessa regione, di pert. 15 18, ett. 1 03 08 - Lotto 53. Aratorio, stessa regione. di pertiche 16 1, ett. 1 04 99 - Lotto 54. Aratorio, stessa regione, di pert. 17 21 8, ett. 1 17 17 - Lotto 55. Aratorio, stessa regione, di pert. 14 8, are 93 81 - Lotto 56. Aratorio, stessa regione, di pert. 14 2, are 92 17 - Lotto 57. Aratorio, stessa regione, di pert. 13 14 6, are 89 04 - Lotto 58. Aratorio, stessa regione, di pertiche 12 8, are 80 72 - Lotto 59. Aratorio, stessa regione, di pert. 19 15 9, ett. 1 28 65 - Lotto 60. Aratorio, stessa regione, di pert. 15 11, ett. 1 01 17 - Lotto 61. Aratorio, stessa regione, di pert. 19 2, ett. 1 24 90 - Lotto 62. Aratorio, stessa regione, di pert. 7 13, are 49 36 - Lotto 63. Aratorio, stessa regione, di pert. 22 3, ett. 1 44 81 - Lotto 64. Aratorio, regione Livelli, di pert. 7 2, are 58 90 - Lotto 65. Aratorio, stessa regione, di pert. 21 20 3, ett. 1 42 97 - Lotto 66. Aratorio, stessa regione, di pert. 6 12, are 42 54 - Lotto 67. Aratorio, stessa regione, di pert. 12 16, are 82 90 - Lotto 68. Aratorio, stessa segione, di pert. 14 13, are 95 17 - Lotto 69. Aratorio, stessa regione, di pert. 15 9, ett. 1 0 63 - Lotto 70. Aratorio, stessa regione, di pert. 14 11 10, are 94 85 - Lotto 71. Aratorio, stessa regione, di pert. 23 15 7, ett. 1 54 78 - Lotto 72. Aratorio, stessa regione, di pert. 7 2, are 46 36 - Lotto 73. Aratorio, stessa regione, di pertiche 22 6 8, ettari 1 45 81 - Lotto 74. Aratorio, stessa regione, di pertiche 14 19 6, are 96 89 - Lotto 75. Aratorio, stessa regione, di pertiche 14 0 2, are 91 65 - Lotto 76. Aratorio, stessa regione, di pertiche 14 12, are 94 90 - Lotto 77. Aratorio, stessa regione, di pertiche 15 5 8, are 99 72 - Lotto 78. Aratorio, stessa regione, di pertiche 25 4 3, ettari 1 64 78 - Lotto 79. Aratorio, stessa regione, di pertiche 20 15 10, ettari 1 35 22 - Lotto 80. Aratorio, stessa regione, di pertiche 14 3 7, are 92 60 - Lotto 81. Aratorio, stessa regione, di pertiche 21 23 4, ettari 1 43 81 - Lotto 82. Aratorio, stessa regione, di pertiche 12 13, are 82 08 - Lotto 83. Aratorio, stessa regione, di pertiche 52 5, ettari 3 41 71 - Lotto 84. Aratorio, stessa regione, di pertiche 23 17, ettari 1 55 17 - Lotto 85. Aratorio, regione Gabbana, di pertiche 22 9 6, pari ad ettari 1 46 58 - Lotto 86. Aratorio, stessa regione, di pertiche 7 4, are 46 90 - Lotto 87. Aratorio, stessa regione, di pertiche 5, are 32 72 - Lotto 88. Aratorio, stessa regione, di pertiche 22 9 6, ettari 1 46 58 - Lotto 89. Aratorio, stessa regione, di pertiche 6 12, are 42 54 - Lotto 90. Aratorio, stessa regione, di pertiche 14, are 91 63 - Lotto 91. Aratorio, stessa regione, di pertiche 13 23 7, are 91 51 - Lotto 92. Aratorio, stessa regione, di pertiche 13 21, are 90 81 - Lotto 93. Aratorio, stessa regione, di pertiche 13 17, are 89 72 - Lotto 94. Aratorio, stessa regione, di pertiche 5 10 8, are 35 63 - Lotto 95. Aratorio, stessa regione, di pertiche 20, ettari 1 30 90 - Lotto 96. Aratorio, regione Gessiolo, di pertiche 8 12 8, pari ad are 55 81 - Lotto 97. Aratorio, stessa regione, di pertiche 6 18, are 44 18 - Lotto 98. Aratorio, regione Fontanetto, di pertiche 10 16, pari ad are 69 81 - Lotto 99. Aratorio, stessa regione, di pertiche 4 1, are 26 45 - Lotto 100. Aratorio, stessa regione, di pertiche 7 8, are 47 99 - Lotto 101. Aratorio, stessa regione, di pertiche 8 6, are 53 99 - Lotto 102. Aratorio, regione Val Realè, di pertiche 5 13, pari ad are 36 27 - Lotto 103. Aratorio, stessa regione, di pertiche 26 19, ettari 1 75 35 - Lotto 104. Aratorio, stessa regione, di pertiche 29 10, ettari 1 92 53 - Lotto 105. Aratorio, stessa regione, di pertiche 6 2, are 39 81 - Lotto 106. Aratorio, stessa regione, di pertiche 4 16, are 30 54 - Lotto 107. Aratorio, regione al Cucco, di pertiche 5 19 6, pari ad are 38 04 - Lotto 108. Aratorio, stessa regione, di pertiche 9 22, are 64 90 - Lotto 109. Aratorio, regione Cascinino, di pertiche 3 0 3, pari ad are 19 70 - Lotto 110. Aratorio, regione Gabbana, di pertiche 11 16, pari ad are 76 36.

I centodieci lotti come sovra formati saranno posti all'incanto uno per volta, e l'asta sarà aperta per ciascun lotto sul prezzo determinato in ragione di lire 5 per caduna pertica, pari ad are 654 52, e le offerte non saranno minori di cent. 50 per caduna pertica.

Le condizioni dell'affitto, e l'unito quadro indicativo dei piantamenti a carico di ciascun fittabile a senso del capitolo sesto sono visibili presso la Segreteria comunale.

Robbio, 22 agosto 1876.

4106 Notaio Agostino Guagnini.

---

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dell'avv. sig. Francesco Valle, domiciliato in Roma, si fa noto a chiunque possa avervi interesse, che avanti il tribunale civile di Roma, sezione feriale, nell'udienza del giorno 30 settembre prossimo si procederà in danno dei sigg. Rosati Giuseppe Carlo, Rosati Antonio e Fabri Luigi alla vendita giudiziale forzata, a primo ribasso, dello immobile qui appresso descritto.

Porzione della casa sita in Roma al vicolo Orbitelli, n. 18, segnata in mappa Rione V, num. 5, num. 781 sub. 12.

Le condizioni di detta vendita trovansi descritte nel relativo bando.

4117 Vincenzo Vespasiani usciere.

---

## R. PRETURA MANDAMENTALE
### di Piperno.

Certifico io sottoscritto Gustavo Adolfo Mandrelli alunno ff. d'usciere presso la R. pretura suddetta di aver citato il signor Girolamo Antonianni per affissione ed inserzione in Gazzetta stante l'incognito domicilio, ed in riassunzione dell'atto trasmesso il 29 febbraio 1876, usciere Agostini, a comparire nell'udienza del giorno 16 marzo prossimo futuro anno 1877, che terrà il R. pretore suddetto, per sentirsi condannare al pagamento di lire 1048 87, dovute per anni 18 di frutti di censo e ricchezza mobile al signor Gesualdo dott. Pedonesi, tanto in nome proprio che come padre ed amministratore della figlia Laura Pedonesi, figlia ed erede di Luisa Jannicola, nonchè al signor Salvatore Pedonesi, figlio ed erede della detta Luisa Jannicola, con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante appello, opposizione, e senza cauzione.

Piperno, li 17 agosto 1876.

4100 G. A. Mandrelli alunno ff. d'usc.

---

## R. PRETURA MANDAMENTALE
### di Piperno.

Certifico io sottoscritto Gustavo Adolfo Mandrelli alunno ff. d'usciere presso la R. pretura suddetta di aver citato il sig. Girolamo Antonianni per affissione ed inserzione in Gazzetta stante l'incognito domicilio, ed in riassunzione dell'atto trasmesso il 29 febbraio 1876, usciere Agostini, a comparire nell'udienza del giorno 16 marzo prossimo futuro anno 1877, che terrà il R. pretore suddetto, per sentirsi condannare al pagamento di lire 849 75, dovute per anni 22 di frutti di censo e rimborso di ricchezza mobile al signor dottor Gesualdo Pedonesi, tanto in nome proprio che come padre ed amministratore della figlia Laura Pedonesi, figlia ed erede di Luisa Jannicola, nonchè al signor Salvatore Pedonesi, figlio ed erede della detta Luisa Jannicola, con sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante appello, opposizione, e senza cauzione.

Piperno, li 17 agosto 1876.

4101 G. A. Mandrelli alunno ff. d'usc.

---

# MUNICIPIO DI SALANDRA
## Provincia di Basilicata - Circondario di Matera

### 2° *AVVISO D'ASTA per la costruzione di questa strada comunale obbligatoria.*

Letto il decreto 25 agosto 1875 del signor prefetto della provincia, che approva il progetto di questa strada comunale obbligatoria redatta dall'ingegnere signor Pizzicara di Corleto Perticara, la quale da questo paese menar dee alla stazione ferroviaria detta di Grottole;

Letto il capitolato d'oneri per l'appalto della strada medesima, riportato nell'allegato 10 del progetto accennato; non che il verbale consigliare 16 gennaio 1876, quali esistono tutti ed ostensibili in tutte le ore d'ufficio sul tavolo di questa segreteria comunale a chiunque voglia prenderne conto;

Letto il verbale di diserzione d'asta del dì 5 marzo scorso, ed udito il parere verbale di questa Giunta comunale;

Il sindaco del sopraddetto comune rende noto al pubblico:

1° Che innanzi al sottoscritto, od a chi per lui, presso la segreteria suddetta nel giorno 12 settembre prossimo ed alle ore 9 antimeridiane si procederà all'appalto in parola.

2° Che la qualità ed i prezzi risultano dal seguente prospetto:

| N° d'ordine | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | Montare dei lavori | | Totale |
|---|---|---|---|---|
| | | a corpo | a misura | |
| | | Lire | Lire | Lire |
| 1 | Per movimento di terra e trasporto . | 35531 97 | » | 35531 97 |
| 2 | Opera d'arte . . . . . . . . . . | » | 31454 10 | 31454 10 |
| 3 | Cavamento della cassa della capostrada | 1271 10 | » | 1271 10 |
| 4 | Pietrisco per la carreggiata . . . . | » | 60545 81 | 60545 81 |
| 5 | Compensi diversi . . . . . . . . | 3000 » | » | 3000 » |
| | Totale . . . . | 39803 07 | 91899 99 | 131802 96 |

quali partite risultano dal progetto, alle quali aggiungendo:

| | | |
|---|---|---|
| 6 | Per occupazione di terreni . . . . . . . . . . . . | 11120 50 |
| 7 | Per imprevista a disposizione dell'Amministrazione comunale, riportate nell'accennato decreto del signor prefetto . . | 10076 54 |
| | Totale generale . . . . . . . . | 153000 » |

3° Che il termine prefisso al compimento è di cinque anni divisa com'è la strada in cinque tronchi, ed il pagamento sarà alla legale consegna e collaudazione di ciascun tronco con contentarsi l'appaltatore del solo sussidio della provincia e dello Stato, mentre la quota del comune sarà fusa nella rata novennale, in cui rimarrà divisa la quota stessa del comune ad interesse a scalare del sei per cento.

4° Ogni voce di ribasso non sarà meno di lire cinquecento, e per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità di data anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici della provincia o dello Stato, o da un sindaco di un comune del regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere eseguite od allo eseguimento delle quali abbia preso parte. Ogni concorrente dovrà depositare presso quest'ufficio la somma di lire 5000 in valuta legale come cauzione provvisoria, oltre di una somma per tutte le spese d'asta da conteggiarsi a tempo opportuno col segretario, che saranno restituite, terminati gli atti d'incanto, a tutti, meno al deliberatario definitivo. Come cauzione definitiva sarà data una somma di lire 16,000, sia in valuta legale, sia in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, sia in ipoteca immobiliare del valore doppio della somma, quale cauzione sarà liberata dopo la collaudazione delle opere appaltate senza che tale liberazione possa esonerare il deliberatario dalla responsabilità provenientegli in forza della legge comunale.

5° L'asta procederà col mezzo della candela vergine ed il termine utile pel ribasso del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà col giorno 17 del venturo mese di settembre, con facoltà di accettarsi anche un solo concorrente giusta l'art. 88 della Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il presente avviso si pubblica non solo nei diversi comuni limitrofi, ma eziandio sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* in conformità dell'art. 82, alinea 5°, della suddetta Contabilità.

Salandra, li 24 agosto 1876.

Pel Sindaco in congedo
*L'Assessore Delegato:* M. RAGONE.

4103 *Il Segretario:* F. Caramando.

---

# AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

L'Assemblea generale degli azionisti della Banca di San Remo nella sua adunanza del 30 passato giugno ha deliberato di addivenire ad una liquidazione della Banca stessa, nominando a liquidatori i signori marchese Giuseppe Garbarino, cavaliere Antonio Rubino banchiere e dottor Sebastiano Anfossi.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*
Marchese GIUSEPPE GARBARINO.

4119

# INTENDENZA DI FINANZA DI TRAPANI

## Avviso di secondo incanto.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di terza classe di Calatafimi, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per quattro anni e tre mesi dal 1° ottobre 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto è di lire 25,000 (lire venticinquemila).

3° Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 13 settembre 1876.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di L. 4167.

L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

5° Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenterà che un solo offerente.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6° Presso questa Intendenza, presso la locale R. prefettura e le sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno venti detto settembre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il successivo giorno ventinove alle ore 12 meridiane col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'onere.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune di Calatafimi, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*, nel quale si fanno le inserzioni legali della provincia.

Dalla Intendenza di Finanza, Trapani, 23 agosto 1876.

4111 *L'Intendente:* PERI.

# COMUNE DI SANT'ANGELO IN CAPOCCIA

## Provincia di Roma

*AVVISO D'ASTA per primo esperimento — Appalto per la costruzione del cimitero.*

Il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco, deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno sette del mese di settembre in questo ufficio comunale, alla presenza del predetto signor sindaco, o di chi ne fa le veci, si terrà pubblico esperimento di asta per l'appalto della costruzione del cimitero sul prezzo di lire 21,080 30 fissate a base dell'asta, e pagabili in 3 rate annuali da maturare e scadere la prima il 1° giugno 1877, la seconda il 2 giugno 1878 e la terza il 3 giugno 1879.

I capitoli e condizioni dell'appalto sono ostensibili a tutte le ore di ufficio nella segreteria comunale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del sindaco la somma di lire 500 in garanzia delle spese di asta, ed esibire contemporaneamente una idonea sicurtà solidale, che sia di soddisfazione della Giunta municipale.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di ultima offerta, scadrà alle ore 10 ant. del giorno 22 settembre, con avvertenza che qualora non ne venisse presentata alcuna, l'appalto di cui si tratta rimarrebbe definitivamente deliberato a favore del primo aggiudicatario.

Dalla residenza municipale di Sant'Angelo in Capoccia, li 23 agosto 1876.

4104 *Il Segretario Comunale:* GIOACCHINO EUTIZI.

# CIRCONDARIO DI CUNEO

## CONSORZIO STRADALE DI VALMACRA

### Scadenza di fatali.

Con verbale in data d'oggi è stato aggiudicato l'appalto per la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria da Lottulo ad Alma al signor Grosso Serafino al prezzo di lire centododicimila cinquecentottantaquattro centesimi settantatrè.

Il periodo di tempo entro il quale può essere fatta un'offerta di ribasso al suddetto prezzo non minore del ventesimo scade al mezzodì preciso del sette settembre prossimo venturo.

S. Damiano Macra, 23 agosto 1876.

4110 G. BIANCHI *Notaro delegato.*

(2ª *pubblicazione*).

# FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

## AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso:

*Materiali depositati nei magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in* **Torino, Alessandria, Sampierdarena, Milano, Verona, Pistoia, Bologna:**

| | | |
|---|---|---|
| Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. | Chil. | 33,000 circa |
| Ferro vecchio in guide e ritagli di guide, in pezzi grossi e piccoli, ecc. | „ | 3,800,000 „ |
| Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi | „ | 175,000 „ |

Ferro in tornitura e limatura, zinco, latta, lamiera di ferro, catenoni di ferro, rame, ottone, bronzo, ecc. Quantità diverse.

*Materiali depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in* **Torino, Milano e Verona:**

| | | |
|---|---|---|
| Acciaio vecchio in genere ed in lime di rifiuto | Chil. | 45,000 |
| Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere | „ | 12,000 |
| Cerchi di ferro | „ | 25,000 |
| Cerchi d'acciaio | „ | 19,000 |
| Ferro vecchio in pezzi grossi e minuti, da lavoro, lamerino, gratelle, ecc. | „ | 148,000 |
| Ghisa da rifondere | „ | 79,000 |
| Ottone id. | „ | 15,000 |
| Rame id. | „ | 7,000 |

Assi sciolti a gomito e zinco. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **12 settembre** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 14 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 22 agosto 1876.

4077 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

## AVVISO

### di vendita volontaria.

Con ordinanza rilasciata dal giudice commissario del fallimento di Luigi Domenico Taglioli il 22 agosto corrente vennero i sottoscritti sindaci definitivi autorizzati a vendere, mediante asta pubblica, due cavalli con relativi finimenti, appartenenti al fallito patrimonio.

Si previene pertanto che il giorno 31 agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, nel locale in piazza Barberini, num. 10, a mezzo e coll'assistenza del pubblico perito signor Luigi Cantoni, si procederà alla vendita dei qui sottonotati oggetti da rilasciarsi al maggiore offerente ed a pronti contanti.

L'asta si aprirà sopra i prezzi designati, cioè:

Due cavalli, manto bianco, alti palmi 6 1/2 a 6 3/4, di circa anni 9, castrati, di razza svizzera, lire 2000.

Paio finimenti di corame nero placcato e completi, e due cuffie e coperte per uso dei suddetti cavalli, lire 50.

Roma, 25 agosto 1876.

I sindaci del fallimento
AUGUSTO SCIFONI.
ETTORE FRANCESCHI.

La dispensa dei cataloghi verrà fatta nel negozio del perito patentato in via degli Uffici del Vicario, n. 18, presso Monte Citorio. 4094

## FALLIMENTO

*del defunto* **Giuseppe Baldini** *banchiere in Roma.*

Il signor Gallarati Giovanni giudice del tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento del defunto Baldini Giuseppe in data d'oggi ha convocato i creditori tutti di detto fallimento pei giorni 16 settembre, 5 e 21 ottobre, 4 e 28 novembre 1876, alle ore 12 merid., all'effetto di verificare i loro titoli di credito, nei quai giorni compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale situata in via dell'Appollinare.

A senso pertanto degli articoli 601 e 602 Codice di commercio, il sottoscritto vicecancelliere avverte i signori creditori di presentarsi nei suindicati giorni ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale e di depositare in antecedenza i loro titoli di credito ai sindaci definitivi signori Borruso cav. Giuseppe, Bianchi cav. Vittorio e Lecce marchese Tommaso, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 26 agosto 1876.

4102 ERMANNO PASTI vicecancelliere.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.